



ORE12

www.ore12.net



sabato 17 dicembre 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 280 - € 0,50

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

L'Istat conferma le stime sul caro vita a novembre In crescita tutti gli indicatori

Inflazione all' 11,8%

L'Istat conferma le stime dell'inflazione a novembre. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,5% su base mensile e dell'11,8% su base annua, stabile

rispetto al mese di ottobre. L'inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +5,3% a +5,6%; quella al netto dei soli beni energetici sale da +5,9% a +6,1%. L'inflazione acquisita per il 2022

è confermata pari a +8,1% per l'indice generale e a +3,7% per la componente di fondo. Limitate le stime sui beni del cosiddetto "carrello della spesa" dal 12,8% al 12,7%.

Servizio all'interno



Censura, il 60,1% degli italiani l'approverebbero

Rapporto Censis: "Per il 29,4% non dovrebbero essere diffuse le fake news accertate, per il 15,7% le opinioni intenzionalmente manipolatorie e propagandistiche"

Gli individui continuano a trovare una piena espressione di sé attraverso i dispositivi personali digitali. Ma se si considera la dote di affidabilità di cui i diversi media godono e l'andamento della fiducia da parte dell'opinione pubblica



nell'ultimo anno, è certo che radio, televisione e carta stampata staccano ancora di gran lunga web e social network in termini di credibilità. È quanto emerge dal 18° Rapporto Censis sulla comunicazione. "Tuttavia - viene spiegato -, prima con la pandemia, poi

con la guerra scoppiata alle porte dell'Europa, si è posto il problema di decidere che cosa i media mainstream possono dire e che cosa no. Il 60,1% degli italiani ritiene legittimo il ricorso a una qualche forma di censura (in particolare, per il 29,4% non dovrebbero essere diffuse le fake news accertate, per il 15,7% le opinioni intenzionalmente manipolatorie e propagandistiche, per il 15,0% i pareri espressi da persone che non hanno le competenze per parlare).

Servizio all'interno

L'analisi della Coldiretti sull'agroalimentare Commercio estero, boom del cibo italiano Export a 60 miliardi

Se il trend di crescita sarà mantenuto l'export agroalimentare italiano nel mondo raggiungerà i 60 miliardi nel 2022 segnando un vero e proprio record storico anche se a preoccupare sono gli effetti del conflitto



in Ucraina, con i rincari energetici che stanno colpendo produzione e consumi a livello globale. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat sul commercio estero relativi ai primi dieci mesi del 2022 che evidenziano un balzo del +17,8% per l'alimentare nonostante la guerra scatenata dai russi e le tensioni internazionali sugli scambi mondiali di beni e servizi.

Servizio all'interno

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-233 10577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Conte attacca il governo: “Sul Reddito di cittadinanza mossa irragionevole”

Selfie, sorrisi, strette di mano e diversi abbracci per Giuseppe Conte allo Zen di Palermo, tappa scelta dal leader M5s per lanciare la sfida al governo Meloni sul terreno del Reddito di cittadinanza. L'ex premier plana nel quartiere alla periferia nord del capoluogo siciliano, dove sono in tanti a ricevere il sussidio, e ascolta le storie dei percettori. “I politici li descrivono come dei fannulloni, gente che vive sul divano ingrassandosi con i soldi dello Stato, ma non è così – arringa nel corso di un comizio improvvisato in un giardino del quartiere -. Non dobbiamo permettere alla politica di calpestare la dignità dei cittadini”. Poco prima, conversando con i



giornalisti, Conte aveva bollato come “irragionevoli” le mosse dell'Esecutivo sul reddito di cittadinanza. “Vogliono ridurre e anticipare i tagli al Reddito di cittadinanza, rendendoli ancora più pesanti - è l'accusa del pre-

sidente del Movimento cinque stelle -. Il governo non si rende conto che il reddito di cittadinanza è essenziale per la coesione sociale”. Per l'ex premier anche una passeggiata nel mercato rionale di via Einaudi, dove in tanti premono per scattare una foto ricordo con il “padre” del Reddito dei cittadini. “Conte numero 1”, esclama uno dei venditori ambulanti che assiste all'arrivo del leader M5s, mentre una donna racconta entusiasta all'amica del selfie “conquistato” con Conte. Tanti ringraziano per il bonus ottenuto, mentre una fan del M5s chiede: “Abbiamo votato tutti per lei, come mai ha vinto Giorgia Meloni alle elezioni?”.

Travaglio contro Renzi: “È come i parlamentari che prendono soldi dal Qatar”. E il senatore querela il Direttore del Fatto

“Che differenza c'è tra Renzi che prende i soldi dall'Arabia Saudita per parlar bene di un regime di tagliagole e i parlamentari europei che prendono soldi dal Qatar per parlar bene di un altro regime di tagliagole?”. La provocazione arriva da Marco Travaglio, ieri sera in su Otto e mezzo su La7. Il direttore del Fatto Quotidiano rispondeva alla domanda di Lilli Gruber sulla questione morale della sinistra italiana in relazione allo scandalo delle mazzette in Europa. La differenza? Travaglio dice: “Che uno fa fattura perché siede in Senato, che è l'unico luogo al mondo dove un parlamentare può prendere soldi da uno stato estero, mentre gli europarla-



mentari non possono fatturare perché lì quelle cose non si possono fare lecitamente e quindi devono prendere le valigie e sacchi...”. Il senatore di Italia Viva, Matteo Renzi, per tutta risposta “ha dato mandato ai propri legali di agire in giudizio contro il signor Marco Travaglio per la diffamazione contenuta nella trasmissione Otto e Mezzo di ieri sera”, si legge in una nota di Italia Viva.

Confermati i bonus asilari anche nel 2023

di Flavia Zandonati

Tra i sostegni a favore delle famiglie riconfermati dal governo Meloni c'è anche il bonus asilo nido.

Si tratta di una delle poche misure che non è stata inglobata all'interno dell'assegno unico e universale, come invece accaduto per il bonus bebè, bonus mamma, gli assegni al nucleo familiare dei comuni e le detrazioni per figli a carico fino ai 21 anni.

Nello specifico tale sostegno viene corrisposto alla famiglia per un minimo di 1.500 euro fino ad un massimo di 3.000 euro, in base al reddito, ed è erogato come rimborso spese per il pagamento delle rette degli asili nidi, siano essi pubblici o privati, oltre che per le forme di assistenza domiciliare presso la propria abitazione, qualora i figli, di età non superiore ai 3 anni, avessero delle gravi patologie croniche.

I fondi stanziati per l'anno corrente sono terminati prima del previsto e non sono bastati a coprire le richieste avanzate dalle famiglie. Nonostante ciò il nuovo governo ha deciso di riconfermare ugualmente il bonus per il 2023. Ricordiamo che trattandosi di una

misura strutturale sono stati già stanziati 552 milioni di euro e non sono necessari rinnovi annuali attraverso la Legge di Bilancio o ulteriori provvedimenti.

Per poterne usufruire occorre presentare domanda direttamente all'INPS, ovvero l'ente incaricato di elargire i pagamenti.

La richiesta potrà essere inoltrata direttamente sull'apposita piattaforma web dell'istituto, effettuando l'accesso per mezzo dello SPID, la CIE o la CNS. Una volta entrati nell'area personale bisognerà accedere nella sezione “Bonus Nido e Supporto domiciliare”, e seguire la procedura guidata che si concluderà con l'inoltro della domanda.

Si ricorda che è obbligatorio rispettare un requisito anagrafico, quello dei 3 anni di età, infatti il bonus potrà essere corrisposto unicamente ai genitori di bambini che hanno età compresa fra gli 0 e i 3 anni. Inoltre, si fa presente, che chi ha più figli dovrà presentare domande distinte per ottenere il sostegno per ciascuno.

Per facilitare la comprensione di seguito il video del Canale Ufficiale YouTube di Inps.

“Schlein e Bonaccini, nuova svolta stessi nemici”: scritte (con falce e martello) contro i candidati alla segreteria Pd

“Schlein e Bonaccini, nuova svolta stessi nemici”. In rosso, e accompagnata dal disegno di una falce e martello, è la scritta comparsa sul muro del circolo Pd della Bolognina a Bologna, quello dove pochi giorni fa Elly Schlein è tornata a prendere la tessera del Partito democratico. “Un risveglio amarissimo”: le mura adiacenti l'ingresso del circolo “sono state imbrattate con scritte inaccettabili”, denuncia la segretaria del Pd di Bologna Federica Mazzoni. Nel mirino ci sono due i due pretendenti alla leadership dem. “La frequenza degli atti intimidatori nei confronti del nostro partito non ci ferma, al contempo non possiamo non notarne la continuità, poiché non è consentita nessuna approssimazione. Ancora una volta queste scritte offendono un'intera comunità politica, un circolo di volontarie e volontari, a cui esprimo tutta la mia vicinanza e il mio sostegno, a partire dal segretario Mario Oliva che mi ha avvisata e col quale stiamo pensando all'organizzazione della pulizia del muro, oltre che alla denuncia”, afferma Mazzoni in una nota. “Condanno con fermezza questi gesti violenti e vili ed esprimo la massima



solidarietà e vicinanza al presidente Stefano Bonaccini e all'onorevole Elly Schlein, che in queste settimane si sono messi a disposizione e a servizio della nostra comunità. Consapevoli che questi atti intimidatori non fermeranno la volontà di confronto democratico dei nostri militanti. Non ci lasceremo spaventare e perseguiremo il nostro impegno e la nostra azione contro il clima e il linguaggio di odio e di violenza che si deve smettere di alimentare”, afferma infine Mazzoni. “Non ci faremo intimidire da chi, protetto dall'anonimato e, evidentemente, incapace di sostenere un confronto, si qualifica per quello che è: un vandalo incivile”. Così Luigi Tosiani, segretario del Pd dell'Emilia-Romagna dopo le scritte sui muri del circolo

dem della Bolognina contro Elly Schlein e Stefano Bonaccini, i candidati alla leadership del partito. A loro Tosiani invia solidarietà assieme ad un “abbraccio al Segretario Mario Oliva ed ai militanti del Circolo, alla comunità democratica di Bologna per questo ignobile gesto”. Poi rivendica lo stile differente del Pd: “Stiamo affrontando il nostro congresso con un percorso aperto, di partecipazione vera, per ascoltare le voci e le idee di tutte e di tutti. Duro anche il sindaco di Bologna Matteo Lepore: “Scritte deliranti che offendono una intera comunità politica, ma abbiamo le spalle larghe e non ci facciamo intimidire. Mando un abbraccio di solidarietà e vicinanza ad Elly e Stefano e a tutti i militanti del circolo Pd della Bolognina, andiamo avanti”.

L'inflazione non fa passi indietro e vola all'11,8%. Su base mensile (+0,5%)

L'Istat conferma le stime dell'inflazione a novembre. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,5% su base mensile e dell'11,8% su base annua, stabile rispetto al mese di ottobre.

L'inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +5,3% a +5,6%; quella al netto dei soli beni energetici sale da +5,9% a +6,1%. L'inflazione acquisita per il 2022 è confermata pari a +8,1% per l'indice generale e a +3,7% per la componente di fondo. Limate le stime sui beni del cosiddetto "carrello della spesa" dal 12,8% al 12,7%. Ma andiamo a vedere nel dettaglio il Report di Istat: "Nel mese di novembre 2022, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,5% su base mensile e dell'11,8% su base annua (come nel mese precedente e confermando la stima preliminare). L'inflazione rimane stabile su base tendenziale a causa, principalmente, degli andamenti contrapposti di alcuni aggregati di spesa: da un lato rallentano i prezzi dei Beni energetici non regolamentati (da +79,4% a +69,9%), degli Alimentari non lavorati (da +12,9% a +11,4%) e dei Servizi relativi ai trasporti (da +7,2% a +6,8%); dall'altro



accelerano i prezzi degli Energetici regolamentati (da +51,6% a +57,9%), dei Beni alimentari lavorati (da +13,3% a +14,3%), degli Altri beni (da +4,6% a +5,0%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +5,2% a +5,5%).

L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +5,3% a +5,6%; quella al netto dei soli beni energetici sale da +5,9% a +6,1%. Su base annua, i prezzi dei beni mostrano un lieve rallentamento (da +17,6% a +17,5%), mentre rimangono stabili quelli dei servizi (+3,8%); si ridimensiona, quindi, di poco, il differenziale inflazionistico negativo tra questi ultimi e i prezzi dei beni (da -13,8 di ottobre a -13,7 punti

percentuali). I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano una modesta accelerazione su base tendenziale (da +12,6% a +12,7%); rallentano, al contrario, anch'essi di poco, quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +8,9% a +8,8%). L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto prevalentemente ai prezzi dei Beni energetici regolamentati (+4,2%), degli Energetici non regolamentati (+2,2%), degli Alimentari lavorati (+1,5%) e dei Beni non durevoli (+0,6%); in calo invece, a causa per lo più di fattori stagionali, i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,4%) e dei Servizi relativi ai trasporti (-0,2%). L'inflazione acquisita per il

2022 è pari a +8,1% per l'indice generale e a +3,7% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,7% su base mensile e del 12,6% su base annua (come nel mese precedente); la stima preliminare era +12,5%. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,6% su base mensile e dell'11,5% su base annua.

Il commento

Dopo la brusca accelerazione di ottobre, a novembre 2022 l'inflazione, che rimane a livelli che non si vedevano da marzo 1984 (quando fu +11,9%), è stabile. I prezzi di alcune componenti, che ne avevano sostenuto l'ascesa, tra cui gli energetici non regolamentati e in misura minore gli alimentari non lavorati, rallentano su base annua, mentre quelli di altre componenti continuano ad accelerare, tra cui gli energetici regolamentati e in misura minore gli alimentari lavorati. Anche i prezzi del "carrello della spesa" accelerano ma di poco. Intanto, i prezzi all'ingrosso del gas hanno ripreso a salire nella seconda parte di novembre e pur restando lontani dai picchi del terzo trimestre rendono incerte le prospettive di un raffreddamento a breve termine dell'alta inflazione che ha caratterizzato finora l'anno in corso

Pensioni, Cgil all'attacco: "In campagna elettorale slogan pubblicitari ingannevoli. Promesse non mantenute"

Promesse elettorali? Meglio chiamarle per quello che sono: slogan pubblicitari ingannevoli.

Anche sulle pensioni, la legge di Bilancio 2023 non fa quello che era stato annunciato dal governo e invece fa proprio quello che era stato scongiurato: non supera la legge Fornero e addirittura taglia a 4 milioni di pensionati la perequazione sopra quattro volte il trattamento minimo. Dice una bugia quando sostiene di aver alzato le pensioni minime - visto l'incremento di soli otto euro (oltre all'applicazione del 7,3% di perequazione prevista fino a quattro volte il trattamento minimo) - e di aver tagliato gli assegni di pensionati straricchi. Tra questi pensionati c'è gente che

ha lavorato "una vita". Un operaio specializzato, dopo 40 anni di lavoro con tasse e contributi sempre pagati, può raggiungere una pensione netta di poco superiore ai 2.000: proprio a lui verranno sottratti circa 100 euro al mese di rivalutazione.

Il risultato della manovra, a fare un po' di conti, è sconcertante: al sistema previdenziale nel suo insieme vengono tolti ben 3,7 miliardi di euro.

Non è un caso, dunque, che tra i temi che hanno guidato gli scioperi e le mobilitazioni organizzate da Cgil e Uil nella settimana dal 12 al 16 dicembre (giorno in cui anche lo Spi è in piazza) la previdenza sia uno di quelli più importanti. Il giudizio della Cgil è durissimo. A co-

minciare dal merito: nonostante gli impegni assunti direttamente da Meloni non c'è stato alcun confronto con le organizzazioni sindacali e le scelte sono state unilaterali.

E poi, ovviamente, il merito. In un'analisi contenuta nell'Osservatorio Previdenza i tecnici della Cgil hanno calcolato che nel 2023 a fronte di 726,4 milioni di euro che finanziano i diversi interventi (Quota 103, Opzione donna, Ape sociale e altro), si sottraggono al sistema ben 3,7 miliardi di euro tra taglio della rivalutazione delle pensioni in essere (-3,5 miliardi solo nel 2023) e abrogazione del fondo per l'uscita anticipata nelle Pmi in crisi (-200 milioni). Se si considera il triennio, le mancate rivalutazioni ammonteranno a 17 mi-

liardi. Ma le risorse che saranno effettivamente spese saranno poco più di un terzo: 274,3 milioni, con un risparmio di 452,1 milioni.

Con l'aggravante che le risorse risparmiate non rimarranno - come invece era stato promesso - nel sistema previdenziale, ma vanno altrove. Amaro il giudizio del segretario confederale della Cgil, Christian Ferrari: "Si fa cassa sulle spalle di lavoratori e pensionati per tagliare le tasse a professionisti da 85 mila euro annui. Intanto, nessuna risposta ai giovani, a chi svolge lavori gravosi e, soprattutto, alle donne, che hanno pagato il prezzo più salato delle 'riforme' degli ultimi 15 anni".

Ma vediamo quali sono le misure che, a detta del Go-

verno, avrebbero dovuto rappresentare un passo in avanti per tante lavoratrici e lavoratori e che invece, a leggerle nel dettaglio, rivelano chiaramente l'inganno che si cela dietro certe scelte. E così dopo "quota 100" e "quota 102", adesso arriva "quota 103" (62 anni di età e 41 anni di contributi per lasciare il lavoro).

Le promesse, come noto, erano altre: 41 anni di contributi per tutti. "Ma questa misura - spiega Ezio Cigna, responsabile delle politiche previdenziali della Cgil - sarà rivolta di fatto solo a coloro che sono nati nel 1960 e nel 1961. Infatti chi avrà almeno 41 anni di contributi nel 2023, nel 2020 aveva già raggiunto i 38 anni di contribuzione".

Politica/Economia&Lavoro

Agenzie rating, sfida africana

di **Mario Lettieri***
e **Paolo Raimondi****

Da Mario Lettieri e Paolo Raimondi riceviamo e volentieri ospitiamo. L'Africa ha una sua agenzia di rating, la Sar, Sovereign Africa Ratings. È una novità importante nel panorama finanziario del continente africano, e non soltanto. La Sar è nata in Sud Africa per iniziativa di un gruppo di imprenditori locali con l'intento di contrastare l'attività speculativa e la dipendenza dalle tre agenzie di rating americane.

Il modello di rating del credito di Sar comprende una serie di variabili classiche, quali alcuni aspetti fiscali, economici, monetari, ambientali e di governance, i cambiamenti climatici e la crescita del pil. L'elemento innovativo sta nel fatto che si attribuisce un peso rilevante alla ricchezza mineraria del territorio come indicatore di performance. Quindi, non solo le fonti energetiche ma anche le materie prime nasco-

ste nelle viscere del continente: oro, diamanti, cobalto, rame, zinco, cobalto e le tante cosiddette terre rare.

Finora i Paesi africani sono stati vittime dei voti dati dall'oligopolio formato da Standard & Poor's, Moody's e Fitch, che hanno il controllo del 95% del mercato del rating mondiale. Le «tre sorelle» sono imprese private il cui capitale azionario è controllato da grandi fondi d'investimento. Nel 2022 dette agenzie avevano stilato dei rating di solvibilità molto negativi nei confronti dei governi, delle obbligazioni di Stato, dei titoli pubblici e privati africani. I loro giudizi si sono basati su previsioni insufficienti e molto superficiali. I governi, a cominciare da quello del Sud Africa, hanno lamentato la politica invasiva delle agenzie statunitensi. Si ricordi che i declassamenti portano all'isolamento finanziario con un impatto devastante sulle economie africane. È, infatti, noto che un rating basso

comporta il pagamento di un tasso d'interesse maggiore per ottenere dei crediti o per piazzare dei titoli sui mercati. Indebolisce anche l'offerta di capitali da parte degli investitori stranieri. Per i governi, questo implica scelte spesso impopolari come lo spostamento di fondi di bilancio dalle spese sociali verso il servizio del debito pubblico. Di solito i declassamenti accelerano l'esosità degli speculatori e delle multinazionali delle materie prime. Ciò significa povertà, instabilità sociale e sottosviluppo. Il rating creditizio di S&P per il Sud Africa è di BB- con outlook positivo. BB- equivale a junk, spazzatura. Di conseguenza, le obbligazioni sono considerate titoli speculativi. Le banche centrali, come la Bce, non accettano in garanzia titoli con tale voto. Le assicurazioni e i fondi pensione non possono acquistarli e sono tenuti a disfarsi di quelli già in possesso. Invece, la Sar ha dato al Sud Africa il rating BBB

(investment grade, degno di investimento), lo stesso che S&P concede all'Italia.

David Mosaka, chief rating officer dell'agenzia Sar, ritiene che l'economia del Sud Africa stia crescendo a un tasso dell'1,9% quest'anno e dell'1,4% nel 2023, il che certamente non favorisce l'occupazione e nuove entrate fiscali. Egli ritiene, però, che un approccio valutativo diverso rispetto al passato possa frenare le spinte speculative. Man mano che l'agenzia crescerà sui mercati internazionali, essa potrà produrre valutazioni per i paesi africani al fine di contrastare il deprezzamento delle commodity e delle economie nazionali. Lo scorso 15 maggio, anche Macky Sall, capo di Stato senegalese e attuale presidente dell'Unione Africana, aveva auspicato «la creazione di un'agenzia panafricana di rating finanziario». Sall aveva affermato che il rating delle agenzie internazionali è «talvolta molto arbitrario». Esse esagererebbero

il rischio d'investimento in Africa, aumentando così il costo del credito. Secondo il presidente senegalese, almeno il 20% dei criteri di valutazione per i Paesi africani sarebbero «fattori culturali o linguistici piuttosto soggettivi, estranei ai parametri che misurano la stabilità di un'economia». L'iniziativa del Sud Africa si colloca all'interno dei programmi dei paesi Brics, di cui fa parte con Brasile, Russia, India e Cina. Tra le loro iniziative c'è proprio la creazione di un'agenzia di rating. È anche una lezione d'indipendenza e d'intraprendenza rispetto all'Unione europea che, dopo la grande crisi del 2008 in cui le «tre sorelle» ebbero un ruolo centrale e nefasto, aveva speso tantissime parole in merito alla creazione di un'agenzia di rating europea. Parole che sono rimaste solo sulla carta. Se ne ignora il perché.

*già sottosegretario dell'Economia **economista

Under 36 e mutui, verso una proroga, ma la misura traballa

Sono pochi i giorni ancora a disposizione dei giovani under 36 per accedere ai mutui con lo sconto. A fine mese scadrà infatti la possibilità di ottenere il finanziamento con la garanzia Consap sui mutui a tasso fisso al 100%, che prevedono interessi più contenuti. Ma va detto che un emendamento alla legge di conversione del Dl Aiuti Ter, riporta il sereno, visto che scaterà una proroga dal 31 dicembre 2022. La misura era svanita a seguito del rialzo dei tassi Bce, che aveva fatto sparire questi strumenti dal mercato. Il meccanismo attualmente in vigore prevede, di

fatto, un aumento del tasso massimo a cui potranno essere proposti i mutui fissi agevolati tramite Fondo Consap. Il tetto viene stabilito trimestralmente da Banca d'Italia attraverso il cosiddetto Tegn (Tasso Effettivo Globale Medio), che sarà pari al 3,2% fino a fine anno. La novità ha introdotto un adeguamento tecnico, legato al rialzo dei tassi Bce che hanno fatto salire i tassi dei mutui. Con la nuova norma, la soglia massima è stata innalzata di circa un punto percentuale al 4,2% alle attuali condizioni di mercato. Questa novità ha dato alle banche la possibilità di



proporre agli under 36 anche i mutui agevolati a tasso fisso al 100%. Nei giorni scorsi, per invogliare i giovani ad accendere il prestito alcune banche hanno lanciato proposte con un livello leggermente più basso della soglia consentita. Va specificato che lo sblocco recente riguarda solo gli under 36 con Isee sotto i 40 mila euro. Secondo Facile.it, oggi per un mutuo fisso al 100% senza agevolazione i tassi (Taeg) disponibili online partono, in caso di finanziamento di 180 mila euro in 25 anni, dal 4,63% con una rata di circa 995 euro. Con il nuovo meccanismo previsto dal Decreto Aiuti-ter va-

lido fino al 31 dicembre 2022 dall'inizio del mese le banche sono tornate a proporre prestiti 100% agevolati con tassi online che partono, per la stessa tipologia di finanziamento, dal 3,36% (valore al di sotto del massimo calcolato) e una rata di circa 866 euro. Accedendo quindi alle agevolazioni garantite dal Fondo Garanzia Prima Casa (Consap) è possibile risparmiare quasi 130 euro rispetto a chi sottoscrive il medesimo mutuo, non godendo però dei vantaggi (la simulazione è realizzata su un finanziamento da 180 mila euro da restituire in 25 anni). La formula per i giovani è in-

teressante. Ecco perché in questi ultimi giorni da parte degli under 36 sono aumentate le richieste di mutuo agevolato. Occorre però fare presto perché il tempo sta finendo. "Se i giovani che rientrano in questa misura avvieranno l'istruttoria a dicembre potranno poi stipulare anche nei mesi a seguire con la garanzia Consap. E così otterranno l'accesso al credito a condizioni più favorevoli", spiega Guido Bertolino, responsabile business development di MutuiSupermarket in un'intervista a La Stampa. L'appuntamento di dicembre potrebbe essere l'ultima opportunità. "In attesa di vedere nel concreto cosa verrà rinnovato con la manovra fiscale, se l'Esecutivo non interverrà, a partire dal 1° gennaio 2023, non solo il nuovo meccanismo non sarà più in vigore ma il Fondo di garanzia prima casa Consap passerà dall'attuale 80% al 50%, determinando la fine per tutti i mutui agevolati dedicati agli under 36", dice Ivano Cresto, managing director prodotti di finanziamento di Facile.it.

Over 75, pensioni minime a 600 euro

Grazie a Forza Italia ci saranno la proroga del superbonus al 31 dicembre e l'aumento delle pensioni minime a 600 euro per gli over 75". Così la presidente dei senatori di Forza Italia Licia Ronzulli. "Questa manovra tiene conto del quadro economico e, in modo responsabile, non mette a rischio i conti pubblici ma garantisce le fasce medio-basse. In molti paventavano rischi indicibili in caso di vittoria elettorale del centrodestra: siamo al governo e nessuno dei pericoli prospettati si è concretizzato. La promozione della manovra da parte dell'Ue, in barba a chi aspettava una bocciatura, è lì a dimostrarlo", aggiunge.

Economia&Lavoro

A Natale ci saranno meno regali, ma più utili. Cia: “L’agroalimentare vince per il 50% delle famiglie”

La spesa media cala dell'8% a causa del caro bollette, ma i prodotti enogastronomici restano tra i doni più graditi. Cresce lo shopping in mercatini e botteghe della Spesa in Campagna. Il caro energia spinto dalla guerra in Ucraina e l'inflazione alta accorciano la lista dei regali di Natale e spingono verso doni utili, in un caso su tre declinati in chiave enogastronomica.

Lo dice Cia-Agricoltori Italiani, che stima una spesa media pro capite di 160 euro (-8% rispetto allo scorso anno) per gli acquisti da mettere sotto l'albero e conferma il primato del cibo come idea regalo delle festività.

A spiccare tra i doni preferiti è soprattutto il tradizionale cesto natalizio con i prodotti agroalimentari del territorio -osserva Cia - che compare nella lista dei desideri di oltre 12 milioni di famiglie, quasi il 50% del totale. Quest'anno, però, il cesto natalizio classico è in versione taglia ridotta, a causa dei rincari, ma sempre riempito di eccellenze tipiche e locali. Messe via le mode esterofile, infatti, vince assolutamente il Made in Italy e, tra i prodotti più gettonati, spuntano vino, spumante, panettone e torrone tradizionale, seguiti da salumi, conserve, olio extravergine d'oliva, miele, formaggi. Per una spesa complessiva -prevede Cia- compresa tra i 600 e i 650 milioni di euro. Cambiano anche le modalità di acquisto. Sono in tanti a scegliere sempre più spesso lo shopping natalizio nelle botteghe e nei mercatini allestiti dagli agricoltori (+10%), che assicurano la qualità a un giusto prezzo, con le aziende Cia associate alla Spesa in Campagna in prima fila, nelle aree rurali come in città, per non far mancare sulle tavole degli italiani il meglio delle produzioni agricole regionali che fanno grande la cucina delle feste. La spesa media cala dell'8% a causa del caro bollette, ma i prodotti enogastronomici restano tra i doni più graditi. Cresce lo shop-



ping in mercatini e botteghe della Spesa in Campagna. Il caro energia spinto dalla guerra in Ucraina e l'inflazione alta accorciano la lista dei regali di Natale e spingono verso doni utili, in un caso su tre declinati in chiave enogastronomica. Lo dice Cia-Agricoltori Italiani, che stima una spesa media pro capite di 160 euro (-8% rispetto allo scorso anno) per gli acquisti da mettere sotto l'albero e conferma il primato del cibo come idea regalo delle festività. A spiccare tra i doni preferiti è soprattutto il tradizionale cesto natalizio con i prodotti agroalimentari del territorio -osserva Cia- che compare nella lista dei desideri di oltre 12 milioni di famiglie, quasi il 50% del totale. Quest'anno, però, il cesto natalizio classico è in versione taglia ridotta, a causa dei rincari, ma sempre riempito di

eccellenze tipiche e locali. Messe via le mode esterofile, infatti, vince assolutamente il Made in Italy e, tra i prodotti più gettonati, spuntano vino, spumante, panettone e torrone tradizionale, seguiti da salumi, conserve, olio extravergine d'oliva, miele, formaggi. Per una spesa complessiva -prevede Cia- compresa tra i 600 e i 650 milioni di euro. Cambiano anche le modalità di acquisto. Sono in tanti a scegliere sempre più spesso lo shopping natalizio nelle botteghe e nei mercatini allestiti dagli agricoltori (+10%), che assicurano la qualità a un giusto prezzo, con le aziende Cia associate alla Spesa in Campagna in prima fila, nelle aree rurali come in città, per non far mancare sulle tavole degli italiani il meglio delle produzioni agricole regionali che fanno grande la cucina delle feste.

Coldiretti: “Commercio estero, il cibo italiano vola a 60 mld, è record”

Se il trend di crescita sarà mantenuto l'export agroalimentare italiano nel mondo raggiungerà i 60 miliardi nel 2022 segnando un vero e proprio record storico anche se a preoccupare sono gli effetti del conflitto in Ucraina, con i rincari energetici che stanno colpendo produzione e consumi a livello globale. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat sul commercio estero relativi ai primi dieci mesi del 2022 che evidenziano un balzo del +17,8% per l'alimentare nonostante la guerra scatenata dai russi e le tensioni internazionali sugli scambi mondiali di beni e servizi.

La Germania resta il principale mercato di sbocco dell'alimentare in aumento a gennaio-ottobre del 13%, davanti agli Stati Uniti, in salita del 20% mentre - sottolinea la Coldiretti - la Francia si piazza al terzo posto ma mette a segno un tasso di crescita del 17%. Risultati positivi - precisa la Coldiretti - anche nel Regno Unito con un +18% che evidenzia come l'export tricolore si sia rivelato più forte della Brexit, dopo le difficoltà iniziali legate all'uscita dalla Ue. Balzo a doppia cifra anche nella Turchia di Erdogan (+25%) mentre è

dato negativo in Cina con un calo del 21% e in Russia con un -7% fra sanzioni e guerra. A trainare il Made in Italy nel mondo - sostiene la Coldiretti - ci sono prodotti base come il vino che guida la classifica dei prodotti Made in Italy più esportati seguito dall'ortofrutta fresca. “Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia nazionale serve ora agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo” sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità del Pnrr per modernizzare la logistica nazionale che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export.

Ma è importante lavorare anche sull'internazionalizzazione per sostenere le imprese che vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati valorizzando il ruolo strategico dell'Ice con il sostegno delle ambasciate”.

Studio della Confartigianato - Nel 2022 +0,9% produzione manifatturiera, traina la Moda (+9,0%), più colpita dalla pandemia

L'analisi dei dati sulla produzione industriale pubblicati dall'Istat evidenzia ad ottobre una flessione congiunturale dell'1,0% dell'indice destagionalizzato della produzione manifatturiera, mentre rimane in territorio positivo (+0,9%) l'andamento congiunturale nella media degli ultimi tre mesi. Più di metà dell'occupazione del made in Italy in micro e piccole imprese - Nel comparto manifatturiero sono attive 356.873 micro e piccole imprese (MPI) che danno lavoro a 1.897.189 addetti, pari al 51,2% dell'occupazione totale del settore. Alta vocazione artigiana nella produzione del made in Italy, con 229.658 imprese artigiane manifatturiere e 847.029 addetti, quasi la metà (44,6%) dell'occupazione nelle MPI e pari poco meno di un quarto (22,9%) degli addetti totali del com-

parto. Il trend tra estate e autunno 2022 - La dinamica positiva nel trimestre agosto-ottobre 2022 è sostenuta dall'andamento positivo di Farmaceutica con +7,0% rispetto al trimestre maggio-luglio 2022, seguita da Farmaceutica con +7,0%,

Mezzi trasporto con +3,5%, Computer ed elettronica e Macchinari e impianti, entrambi con +2,5%; segno positivo anche per Gomma, plastica, vetro, cemento, ceramica, con +0,9%, Moda con +0,7% e Altre manifatture, riparazione e installazione macchinari con +0,1%. 2022, l'anno del recupero della moda - In termini tendenziali, al netto degli effetti di calendario, nei primi dieci mesi del 2022 la produzione manifatturiera sale dello 0,9% rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente e il settore driver è

la Moda che registra un aumento di produzione del +9,0%, rimanendo comunque il settore che ha più sofferto gli effetti recessivi della pandemia, con la produzione del 2022 che rimane ancora inferiore del 14,9% al livello del 2019. Crescita della produzione nel 2022 anche per Farmaceutica con +8,7%, Raffinazione petrolio con +8,4%, Computer ed elettronica con +7,4%, Macchinari e impianti con +2,7%, Alimentare e bevande con +2,1%, Mezzi trasporto con +1,5% e Altre manifatture, riparazione e installazione macchinari con +1,0%. Più incerto il trend del Legno, carta e stampa (-0,3%), mentre sono in territorio negativo Apparecchiature elettriche con -2,6%, Chimica con -2,7%, Metallurgia e metalli con -4,3% e Gomme, plastica, vetro, cemento, ceramica con -4,4%.

la guerra di Putin

Papa Francesco: “Non abbiamo trovato un vaccino contro la guerra”

“È insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali”. Parla ad un'umanità resa vulnerabile dagli eventi degli ultimi anni, il Papa, nel Messaggio per la 56.ma Giornata mondiale della Pace, nel quale si appella anche a governanti, responsabili delle Organizzazioni internazionali e leaders religiosi chiedendo un impegno congiunto per “guarire” il mondo e anche sviluppare “politiche adeguate” per accogliere e integrare i migranti. Nel documento, firmato l'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata, il Papa torna indietro al 2020, cioè alla crisi generata dalla pandemia di coronavirus che – come scrive – “ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle”. Spinti nel



vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell'emergenza. Nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità”. Un “altro flagello”, lo definisce il Papa, “un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli”: la guerra in Ucraina. Guerra che “miete vittime innocenti e difonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante”. Di certo, annota Francesco, “non è questa l'era

post-Covid che speravamo o ci aspettavamo”. Questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato.

Kiev accusa, russi hanno rapito 40 bambini

I militari russi hanno preso 40 bambini ucraini da Lysychansk e Severodonetsk e li hanno portati nella regione di Stavropol, sul territorio della Federazione Russa. L'accusa arriva dal Centro di resistenza nazionale, come riporta Ukrinform. “Gli occupanti hanno effettuato esami medici sui bambini ucraini - sostiene il Centro di resistenza nazionale - per inviarli in apposite strutture. Nel prossimo

Massicci attacchi russi contro gran parte dell'Ucraina Colpita la Capitale Kiev e la città natale di Zelensky

Diverse regioni dell'Ucraina sono state svegliate questa mattina dal suono degli allarmi anti aerei. Lo riferiscono le autorità locali, ma non solo. “Non ignorare gli allarmi antiaerei, restate nei rifugi”, ha scritto pochi istanti fa Kyrylo Tymoshenko, vice capo dell'ufficio del presidente ucraino su Telegram. Sempre su Telegram l'amministrazione comunale di Kiev ha invitato gli abitanti della capitale ucraina a recarsi nei rifugi. “Nella capitale è stato annunciato un allarme antiaereo! Per favore, andate al riparo!”, ha scritto l'amministrazione su Telegram.



Anche Oleg Synegebov, capo dell'amministrazione regionale di Kharkiv, ha avvertito le persone tramite Telegram di rimanere nei rifugi tra gli allarmi dei raid aerei. Sulla stessa linea Vitaliy Bunechko, governatore regionale di Zhytomyr, che ha invitato le persone a rimanere nei rifugi a causa della minaccia di un “massiccio at-

tacco missilistico”. Allarmi per i raid aerei sono stati emessi anche per le regioni di Vinnytsia, Chernihiv, Mykolaiv e Kirovohrad.

Esplosioni sono state registrate anche nella zona di Kiev. “Esplosioni sulla riva sinistra del fiume Dnipro a Kiev, nel quartiere Desnyan. Tutti i servizi stanno arrivando sul posto”, ha detto il sindaco della capitale Vitaliy Klitschko. Secondo i residenti sono state sentite almeno tre esplosioni, come riportano i media ucraini. L'amministrazione militare di Kiev ha detto che i sistemi di difesa aerea stanno funzionando, un missile è stato abbattuto a Bucha. Il governatore dell'Oblast di Kiev Oleksiy Kuleba ha affermato che la Russia sta “attaccando in maniera massiccia l'Ucraina”. A Kryvyi Rih, città meridionale di origine del presidente Volodymyr Zelensky, un edificio residenziale è stato colpito e potrebbero esserci vittime sotto le macerie: ha scritto su Telegram il vice capo dell'amministrazione presidenziale Kyrylo Tymoshenko. Il sindaco della città dell'Ucraina centrale Poltava, Oleksandr Mamai, ha affermato che l'intera regione è senza elettricità, indicando che la Russia ha colpito le infrastrutture energetiche nell'area, riportano i media ucraini. Almeno sessanta missili sono stati lanciati dai russi contro diverse zone dell'Ucraina. Lo ha riferito Vitaliy Kim, governatore della regione meridionale di Mykolaiv. Le sirene dell'allarme aereo sono risonate in buona parte del Paese e le autorità hanno lanciato appelli alla popolazione a restare nei rifugi.

futuro i bambini non saranno restituiti ai genitori fino a quando non andranno loro stessi a prenderli, poi la famiglia non potrà tornare indietro perché i russi hanno imposto la legge marziale. Inoltre i bambini sono sottoposti a propaganda da parte dei russi sulle cause della guerra, utilizzando famosi attori, atleti e blogger russi”.

Usa, Russia non deterà i nostri aiuti militari a Kiev

Gli Usa “non consentiranno che i commenti della Russia dettino l'assistenza alla sicurezza che forniamo all'Ucraina”: lo ha detto il portavoce del Pentagono Pat Ryder in risposta al monito russo che l'eventuale invio di missili Usa Patriot a Kiev “porterà a conseguenze imprevedibili”. “Trovo ironico e molto indicativo che dirigenti di un Paese che ha attaccato brutalmente un suo vicinoscelgano di usare parole come 'provocatorio' per descrivere i sistemi difensivi volti a salvare vite e a proteggere civili”, ha aggiunto.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC 06024 - Gubbio (PG)

Al via la prima rete quantistica inter-europea

Su Advanced Quantum Technologies sono riportati i risultati dell'esperimento di comunicazione crittografata tra Italia, Slovenia e Croazia, effettuato durante l'incontro del G20 a Trieste. L'esperimento ha rappresentato la prima dimostrazione pubblica di EuroQCI, l'innovativa rete europea per le comunicazioni quantistiche a cui l'Italia partecipa con il supporto del Consiglio nazionale delle ricerche e delle Università di Firenze e Trieste.

La Quantum Key Distribution (QKD) è un protocollo in grado di fornire comunicazioni di dati sicure grazie alle leggi della fisica quantistica, proteggendo da potenziali attacchi: un eventuale tentativo di intercettare la chiave distribuita attraverso QKD lascerebbe, infatti, una traccia che consentirebbe di rilevare l'intrusione e di agire contro eventuali minacce alla riservatezza. Una dimostrazione pubblica di QKD è stata effettuata con successo durante la riunione dei ministri del G20 sulla digitalizzazione svoltosi a Trieste nel 2021 collegando, per la prima volta, tre Paesi diversi - Italia, Slovenia e Croazia -

su una rete quantistica in fibra ottica: l'esperimento ha avuto esito positivo, mostrando la maturità del sistema tecnologico della QKD, e ponendolo sotto i riflettori per applicazioni commerciali nel breve termine. Oggi, la rivista Advanced Quantum Technologies ne riporta i risultati: l'esperimento ha rappresentato la prima dimostrazione pubblica di EuroQCI, l'innovativa rete europea per le comunicazioni quantistiche a cui l'Italia partecipa con la propria rete scientifica, piccole e medie imprese fino a grandi gruppi industriali. EuroQCI unisce la fibra ottica commerciale a quella di satelliti dedicati: proteggerà i dati sensibili e le infrastrutture critiche, fornendo un ulteriore livello di sicurezza basato sulla fisica quantistica. Ciò migliorerà la sovranità digitale e la competitività industriale dell'Europa, diventando uno dei pilastri principali della nuova strategia di cybersecurity dell'UE per i prossimi decenni. Nel lavoro appena pubblicato, gli autori hanno dato il via all'iniziativa EuroQCI collegando Italia, Slovenia e Croazia, su una rete

quantistica in fibra. La rete collega stabilmente Trieste a Fiume con un unico collegamento in fibra di 100 km, e a Lubiana tramite un trusted node a Postumia. La rete è realizzata grazie all'Università di Trieste, al gruppo Quantum Communications dell'Istituto nazionale di ottica (Ino) del Cnr di Firenze, alla Technical University of Denmark (DTU) e all'Università di Firenze nell'ambito del "Quantum FVG", progetto finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Facoltà di Matematica e Fisica dell'Università di Lubiana, dall'Istituto Ruder Bošković e dalla Facoltà di Scienze dei Trasporti e del Traffico di Zagabria. La realizzazione tecnica è stata curata da QTI srl - spin-off del Cnr e società partecipata Telsy - con il supporto di TIM, Sparkle, Telekom Slovenije, OIV - Digital signals and networks, Stelkom e Lightnet che hanno fornito l'infrastruttura in fibra ottica. L'evento di comunicazione quantistica è stato incoraggiato e sostenuto dalla Presidenza del G20 2021, dai Ministeri italiani MiSE e MAECI. Algoritmo

Perù, prima condanna a 18 mesi per l'ormai ex Presidente Pedro Castillo

L'ormai ex Presidente peruviano, Pedro Castillo è stato condannato a 18 mesi di carcere con l'accusa di ribellione e tentato di colpo di Stato. Dopo aver ascoltato gli interventi di accusa e difesa, il giudice Juan Carlos Checkley Soria ha letto per quasi due ore gli argomenti a sostegno della sua decisione di accettare nei confronti di Castillo la richiesta della Procura. Il magistrato ha precisato che l'ex capo di Stato dovrà restare in carcere fino al 6 giugno 2024, una decisione contro cui Castillo farà ricorso. Castillo è un esponente della sinistra radicale e in Perù, immediatamente dopo la sentenza ci sono state molte manifestazioni di protesta. L'accusa della Procura si basava su un tentativo di colpo di Stato realizzato da Castillo con il suo discorso alla Nazione dello scorso 7 dicembre, quando annunciò lo scioglimento del Parlamento, l'avvio di un processo di riforma della Costituzione e un sostanziale commissariamento di tutti gli organi giudiziari peruviani. Castillo è invischiato in diverse inchieste per corruzione e questa operazione è stata definita un auto-golpe, realizzata per evitare che potesse tenersi il voto sul suo impeachment. Va detto poi che Centinaia di turisti stra-



nieri, tra i quali alcune decine di italiani, sono bloccati da martedì nell'area turistica del Machu Picchu in Perù, dopo che il servizio ferroviario è stato sospeso per le violente proteste legate alla destituzione e l'arresto dell'ex presidente Pedro Castillo. Fonti diplomatiche italiane hanno detto di avere notizia di varie decine di cittadini italiani presenti nel Paese, e che si stimano tra trenta e quarante le persone che transitavano in questi giorni nella regione di Cusco e Machu Picchu e che sono rimaste bloccate nella zona. In queste ore è arrivata la denuncia di tre romagnole e una di Firenze, erano rimaste bloccate da 24 ore su un bus in una zona rurale del Paese. Le giovani stavano cercando di raggiungere la Bolivia e si trovano nel villaggio di Checacupe. Il mezzo su cui viaggiano è bloccato per una protesta politica scattata dopo il tentato golpe.

Tragico incendio a Lione, in Francia. Brucia una palazzina, dieci le vittime

Tragedia a Vaulx-en-Velin, nei pressi di Lione, dove intorno alle tre di questa notte un edificio di sette piani ha preso fuoco per cause ancora sconosciute. Il bilancio provvisorio è di 10 vittime, tra cui 5 bambini. "Quattro persone sono in condizioni di assoluta emergenza e

10 feriti lievi (tra cui 2 vigili del fuoco). L'SDMIS (servizio antincendio e di soccorso dipartimentale-metropolitano ndr), sul posto alle 3:25, ha impegnato 170 vigili del fuoco e 65 autopompe. Il fuoco è ora estinto - si legge in una nota della prefettura francese - La polizia na-



zionale ha istituito un perimetro di sicurezza". Il Prefetto della regione Auvergne-Rhône-Alpes, Prefetto di Rhône, Pascal Mailhos, il Sindaco di Vaulx-en-Velin, Hélène Geoffroy e il procuratore Nicolas Jacquet alle prime luci dell'alba erano sul posto per monitorare la situazione.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Cronache italiane

Carte elettroniche, oltre 2,8 mln di italiani truffati

Sono oltre 2,8 milioni gli italiani che, in soli 12 mesi, hanno subito una truffa nell'ambito delle carte elettroniche e, con il Natale alle porte e i siti presi d'assalto, basta poco per cadere in trappola; il dato arriva dall'indagine commissionata da Facile.it agli istituti mUp Research e Norstat. Per aiutare i consumatori a riconoscere i rischi quando si utilizzano carte di credito, debito o prepagate, il comparatore ha pubblicato un nuovo podcast (<https://www.facile.it/podcast.html>) con cinque semplici regole da seguire per mettersi al riparo dai malintenzionati: 1. La tecnologia può venire in nostro soccorso. Per tenere sempre sotto controllo i movimenti della carta è possibile attivare le notifiche SMS o quelle dell'App della banca così da ricevere un messaggio sul proprio smartphone nel momento in cui viene utilizzata una delle carte collegate al conto. Questo consente, in caso di furto, di intervenire immediatamente. 2. L'estratto conto non è da sottovalutare. Il riepilogo delle spese, il cosiddetto estratto conto, è uno strumento molto importante, non solo per monitorare le uscite, ma anche per rilevare eventuali anomalie ed errori di pagamento come ad esempio un doppio addebito. In casi come questo, è bene sapere che normalmente si hanno a disposizione 60 giorni di tempo per disconoscere il pagamento. 3. Attenzione ai pagamenti non tracciati. Quando fate acquisti online diffidate da richieste di pagamenti non tracciati



come ad esempio la ricarica di una carta prepagata; è proprio questa la modalità preferita dai malfattori. Allo stesso modo, però, è bene fare attenzione anche a quei siti che non permettono metodi di pagamento alternativi alla carta di credito; la verità sta sempre nel mezzo. 4. L'antivirus può fare la differenza. Che sia tramite smartphone o computer, quando si opera online è importante dotare il dispositivo di un antivirus così da proteggerlo da eventuali intrusioni. Bisogna evitare, inoltre, di scaricare programmi craccati o illegali perché possono rappresentare un pericolo per la sicurezza del device e per il nostro conto. 5. Pin e carte non vanno mai insieme. Per evitare che, una volta sottratta, la carta venga usata liberamente, il consiglio è di non tenere mai il codice di sicurezza nel portafoglio insieme alla carta e, in ogni caso, di camuffarlo così da non renderlo riconoscibile. Come emerso dall'indagine commissionata da Facile.it, in appena dodici mesi, più di 2,8 milioni di nostri connazionali (6,5%) sono stati truffati nell'ambito delle carte elettroni-

che con un danno economico medio pari a 196 euro. Più di 1 frode su 3 (37,7%), nel caso delle carte, è passata tramite un'email, mentre il 28,8% attraverso un falso sito web. Il 26,7%, invece, è stata portata a termine con un sms. Come si comportano i truffati dopo aver subito una frode legata ad una carta di debito, credito o prepagata? Il 30,8% di chi è caduto in trappola ha deciso di non denunciare; molti (più di 2 su tre) lo hanno fatto per ragioni economiche (il danno era basso o erano sicuri di non recuperare quanto perso), mentre l'11% per motivi di natura psicologica: "si sentivano ingenui per esserci cascati" o "avevano paura di essere scoperti dai familiari". Le vittime predilette dei truffatori nell'ambito delle carte elettroniche sono soprattutto gli uomini (7,2% rispetto al 5,9% del campione femminile), gli appartenenti alla fascia anagrafica 18-24 anni (13,3%) e, a dispetto di quanto si possa pensare, i rispondenti con un titolo di studio universitario (7,1% rispetto al 6,2% rilevato tra i non laureati).

Dire

Como, confiscati dalla GdF beni per un valore di circa 3,4 milioni di euro

Il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Como ha eseguito, nei giorni scorsi, un provvedimento di confisca definitiva emesso, in data 6 ottobre 2022, dal Giudice delle Indagini Preliminari presso il Tribunale di Como a margine della sentenza di applicazione della pena su richiesta avanzata da una coppia di soggetti residenti a Como, già tratti in arresto nel gennaio del corrente anno per fatti di truffa, abusivismo finanziario ed autoriciclaggio. In particolare, la coppia ha perpetrato una truffa ai danni di almeno 160 investitori residenti in varie parti d'Italia prospettando loro che la società da loro detenuta (IXELLION OU) fungeva da holding di un gruppo di aziende operanti nel settore dell'innovazione tecnologica e che era prossima la sua quotazione in borsa, ad oggi non verificatasi, indicando, nell'ambito di periodi diversi, varie piazze europee (quali Francoforte, Monaco, Malta, Parigi, Vienna, Lussemburgo). La collocazione dei titoli di investimento è stata svolta senza la prevista autorizzazione da parte di Consob, da cui la contestazione del delitto di abusivismo finanziario.

Le successive indagini delle Fiamme Gialle lariane si sono quindi focalizzate sul rintraccio dei profitti illecitamente conseguiti e poi auto-riciclati dalla coppia. È stato in tal modo possibile individuare autovetture, gioielli ed immobili di pregio nei cui confronti il Tribunale di Como ha disposto la confisca definitiva sino alla concorrenza del profitto del reato commesso quantificato in circa 3,4 milioni di euro. La confisca ha comportato l'immediato trasferimento ai conti correnti del Ministero della Giustizia di € 378.850, valore costituito da quote societarie e fondi pensione, nonché dal ricavato derivante dalla vendita effettuata da G.I.V.G. di quattro automobili, tra le quali una Opel Corsa ed altre tre risultate di assoluto pregio (una Porsche 911 Coupè, una Audi Q8 ed una BMW M3), che il Tribunale aveva già disposto, nelle more della definizione del procedimento penale, per impedirne il deprezzamento. La confisca ha quindi riguardato altri beni che verranno banditi all'asta nei prossimi mesi dal Tribunale di Como ed in particolare una villa di pregio con relative pertinenze sita in Como, dal valore quantificato in circa 630.000 €, beni di lusso (monili, orologi e oggetti in metallo prezioso) dal controvalore stimato in circa 250.000 € nonché altri beni di valore. Tra questi compaiono anche i filamenti di nichel che la parte aveva fittiziamente appostato nei bilanci societari per circa 2 miliardi di euro, ma il cui valore è stato prudenzialmente valutato, dai periti del Tribunale di Como, in un importo oscillante tra 200.000 € e 1,2 milioni di €.

Comunicazione, il 60,1% degli italiani ritiene legittime forme di censura. Rapporto Censis

Gli individui continuano a trovare una piena espressione di sé attraverso i dispositivi personali digitali. Ma se si considera la dote di affidabilità di cui i diversi media godono e l'andamento della fiducia da parte dell'opinione pubblica nell'ultimo anno, è certo che radio, televisione e carta stampata staccano ancora di gran lunga web e social network in termini di credibilità. È quanto emerge dal 18° Rapporto Censis sulla comunicazione. "Tuttavia - viene spiegato -, prima con la pandemia, poi con la guerra scoppiata alle porte dell'Europa, si è posto il problema di decidere che cosa i media mainstream possono dire e che cosa no. Il 60,1% degli italiani ritiene legittimo il ricorso a una qualche forma di censura (in particolare, per il 29,4% non dovrebbero essere diffuse le fake news

accertate, per il 15,7% le opinioni intenzionalmente manipolatorie e propagandistiche, per il 15,0% i pareri espressi da persone che non hanno le competenze per parlare). Al contrario, per il 39,9% non è mai giustificata alcuna forma di censura". In Rapporto mette anche in evidenza che, relativamente all'andamento della spesa delle famiglie per i consumi mediatici tra il 2007 (l'ultimo anno prima della grande crisi economica e finanziaria internazionale scoppiata nel 2008) e il 2021, mentre il valore dei consumi complessivi ha subito una drastica flessione, senza ancora ritornare ai livelli antecedenti il 2008 (-8,0% in termini reali) è il bilancio alla fine del 2021, con l'aggravamento dovuto alla pesante recessione del 2020), la spesa per l'acquisto di telefoni ed equipaggiamento

telefonico ha segnato anno dopo anno un vero e proprio boom, di fatto moltiplicando il valore per quasi sette volte (+572,0% nell'intero periodo, per un ammontare prossimo ai 7,9 miliardi di euro nell'ultimo anno), quella dedicata all'acquisto di computer, audiovisivi e accessori è più che raddoppiata (+138,9%), mentre i servizi di telefonia e di traffico dati hanno conosciuto un assestamento verso il basso per effetto di un radicale riequilibrio tariffario (-20,7%, per un valore comunque pari a 14,7 miliardi di euro sborsati dalle famiglie italiane nell'ultimo anno). La spesa per libri e giornali ha subito un vero e proprio crollo (-37,7% rispetto al 2007). Non è un caso che per i media a stampa si sia accentuata ulteriormente la crisi ormai storica, a cominciare dai quotidiani car-

tacei venduti in edicola, che nel 2007 erano letti dal 67,0% degli italiani, ridotti al 25,4% nel 2022 (con una differenza pari a -3,7% in un anno e a -41,6% in quindici anni). Si registra ancora una limatura dei lettori dei settimanali (-1,6%) e dei mensili (-0,6%). Gli utenti dei quotidiani online invece aumentano al 33,0% degli italiani (+4,7% in un anno), un numero comunque inferiore a quanti utilizzano i siti web d'informazione generici (il 58,1%: +4,3%). Infine, dopo un breve arresto dell'emorragia di lettori di libri osservato nel 2021, gli italiani che oggi leggono libri cartacei sono il 42,7% del totale (-0,9% rispetto allo scorso anno e -16,9% rispetto al 2007). La flessione è parzialmente compensata dall'aumento dei lettori di e-book, pari oggi al 13,4% degli italiani (+2,3%).

Cronache italiane-nera

Operazione Feudo 2 della Guardia di Finanza per corruzione, appalti pilotati, truffa ai danni dello Stato e falso

Prosegue l'attività del Guardia di Finanza a contrasto degli illeciti economici - finanziari nel settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione. In tale ambito si inquadra l'attività intrapresa fin dalle prime ore della mattinata odierna da 40 militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Cuneo, che hanno eseguito un'ordinanza di misura cautelare personale e reale disposta dal G.I.P. del Tribunale di Asti, nei confronti di 14 persone: funzionari pubblici, professionisti ed imprenditori. L'operazione costituisce l'epilogo di un'articolata indagine di polizia giudiziaria avviata nel luglio 2021 a seguito di perquisizioni che le Fiamme Gialle hanno eseguito presso gli uffici comunali di Vezza D'Alba e Montaldo Roero e la sede legale dell'"Unione dei Comuni del Roero: tartufo ed arneis". Le attività investigative, coordinate dalla Procura della Repubblica di Asti, hanno permesso di accertare molteplici condotte illecite in capo ai soggetti colpiti dalla



misura cautelare, indiziati a vario titolo dei reati di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) truffa aggravata ai danni dello Stato (art. 640 bis c.p.) turbativa d'asta (art. 353 c.p.) falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476, c. 1 e 2, c.p.) falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.). Dei 14 soggetti destinatari della misura cautelare, 8 sono stati posti agli arresti domiciliari, tra cui i due sindaci dei comuni roerini, funzionari comunali vezzesi e taluni professionisti e imprenditori coinvolti nelle vicende. Nei confronti della maggior parte di loro sono stati sequestrati beni e valori per oltre un milione e mezzo di euro. Il quadro investigativo ricostruito dagli inquirenti ha fatto luce su un articolato, pervasivo e ben consolidato sistema fraudolento di gestione della cosa pubblica. Gli appalti venivano affidati in maniera fraudolenta sempre ai medesimi professionisti e imprenditori, i quali, grazie a molteplici artifici, facevano ottenere ai Comuni ingenti finanziamenti anche quando non sussistevano i presupposti per la loro concessione. Tutto ciò, da un lato, consentiva ai Sindaci di aumentare il consenso elettorale e, dall'altro, favoriva il tornaconto personale dei professionisti che vedevano affidarsi ricorrentemente incarichi di progettazione, di direzione dei lavori e di assistenza e supporto alle stazioni appaltanti. In tale contesto, i professionisti su cui pende l'accusa di corruzione, grazie al loro ruolo di progettisti e direttori dei lavori e, contemporaneamente, di assistenti alle stazioni appaltanti, sono riusciti a veicolare le procedure di gara a favore di imprese compiacenti che, in cambio, hanno acquistato i materiali da impiegare per i lavori oggetto degli appalti affidati, da aziende riconducibili ai professionisti che li avevano agevolati. Le Fiamme Gialle hanno accertato che tale meccanismo fraudolento ha provocato, nel corso degli anni, effetti disastrosi per le casse degli Enti locali, perché il sistematico conferimento di incarichi ai medesimi professionisti veniva in più occasioni effettuato senza copertura finanziaria. In buona sostanza, gli incarichi venivano assegnati senza la registrazione delle relative spese sui vari capitoli di bilancio. Tale condotta, che si concretizzava attraverso la falsificazione dei visti di regolarità contabile inseriti nei provvedimenti di affidamento degli incarichi, ha generato gravi deficit che sono stati sistematicamente occultati falsificando i bilanci, rappresentando in tal modo una situazione finanziaria sempre positiva anziché l'effettivo deficit. I finanziari, ricostruendo i bilanci, hanno addirittura scoperto che i funzionari del Comune di Vezza d'Alba preposti alla loro redazione, con la connivenza del Sindaco, al fine di chiudere gli esercizi finanziari con un risultato positivo, hanno annotato in bilancio crediti del tutto falsi. Gli indagati, a cui è stato anche notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, saranno sottoposti nei prossimi giorni ad interrogatorio di garanzia. La Guardia di Finanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia erariale, ricostruirà il complessivo danno cagionato alle casse dello Stato dalle condotte delittuose poste in essere dagli indagati, frutto di una gestione privatistica delle risorse pubbliche, in spregio delle norme che ne regolano l'utilizzo. L'operazione odierna conferma la costante vigilanza della Guardia di Finanza a tutela del bilancio dello Stato e degli Enti Pubblici ed al contrasto ed alla repressione degli illeciti contro la Pubblica Amministrazione, in un momento storico in cui le amministrazioni centrali e locali sono chiamate ad uno straordinario impegno nella gestione delle più cospicue risorse mai destinate alla spesa pubblica.

Operazione 'Dike' dei Carabinieri: 39 misure cautelari contro una delle più imponenti piazze di spaccio della Sicilia

Nella città di Palermo, i militari del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Palermo Piazza Verdi hanno dato esecuzione a 39 provvedimenti cautelari (14 in carcere, 17 domiciliari e 8 dell'obbligo di presentazione alla P.G.) emessi dall'Ufficio Giudice per Indagini Preliminari di Palermo su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia. Le indagini hanno fatto emergere gravi indizi di colpevolezza in ordine ai reati di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti aggravata dalla disponibilità di armi e spaccio di sostanze stupefacenti. Le investigazioni hanno consentito di acquisire un grave quadro indiziario, sostanzialmente accolto dal G.I.P., secondo il quale sarebbe emersa l'esistenza di un'organizzazione criminale dedita al traffico di sostanze stupefacenti, operante nel quartiere Sperone di Palermo, consentendo l'individuazione della struttura, delle dinamiche organizzative e delle relative strategie criminali. Stando a quanto riportato nell'ordinanza cautelare, sussistono gravi indizi in riguardo a quanto segue: - l'attività di spaccio avveniva nei pressi del piazzale Ignazio Calona in favore di innumerevoli acquirenti che accorrevano dall'intera provincia. Si è accertato come lo spaccio di cocaina, crack, hashish e marijuana abbia rappresentato, sovente, una delle principali fonti di sostentamento per intere famiglie, i cui membri risulterebbero integralmente partecipi alle attività delittuose; - l'organigramma dell'associazione sarebbe stato strutturato su due vertici che gestivano il rifornimento, l'organizzazione della piazza di spaccio e raccoglievano i proventi dell'attività con cadenza settimanale. Le indagini hanno inoltre consentito di acquisire gravi indizi in ordine alla disponibilità da parte del gruppo di armi da fuoco tanto che, nel corso delle attività, è stata sequestrata una pistola clandestina cal. 7.65 perfettamente funzionante; - un ruolo fondamentale sarebbe stato riconosciuto anche alle donne, parenti dei capi, le quali avrebbero collaborato nella direzione delle attività criminali e nel tenere la contabilità degli introiti, occupandosi, talvolta, anche di custodire lo stupefacente; - i pusher operativi su strada per conto della delineata associazione, sarebbero stati organizzati su turni di 12 ore per garantire la piena attività, anche in orario notturno, della piazza di spaccio. Ciascuno aveva compiti ben definiti, per i quali era prevista una specifica retribuzione: 100 euro al giorno per gli spacciatori e 50 per le vedette. Le indagini consentono di stimare che la piazza di spaccio avrebbe garantito al sodalizio consistenti profitti, valutati nell'ordine di 1,8 milioni di euro su base annua. Nel corso dell'attività sono stati già operati alcuni arresti in flagranza di reato, segnalate alla locale Prefettura numerosi acquirenti e sequestrati circa 1 kg di stupefacente e oltre 5000 euro in contanti circa. Agli indagati sono stati contestati oltre 1.650 singoli episodi di spaccio, ma le emergenze investigative consentono di stimare il numero di cessioni in oltre 500 giornaliere.

Spaccio di droga sotto i portici di via Nizza a Torino. 12 misure cautelari.

I Carabinieri della Stazione Torino San Salvario, con il supporto del 1° Reggimento Carabinieri Piemonte, del Nucleo Cinofili di Volpiano e del N.A.S. di Torino, hanno eseguito un'ordinanza applicativa di misura cautelare - 3 custodie in carcere e 9 divieti di dimora - emessa dal GIP del Tribunale di Torino su richiesta della locale Procura, nei confronti di 12 uomini di origine senegalese, gambiana e malese, gravemente indiziati di centinaia di cessioni di cocaina, crack ed eroina. I fatti sarebbero stati commessi in Torino dal febbraio al luglio di questo anno. L'indagine, avviata nel febbraio scorso dalla Stazione CC Torino Borgo San Salvario, ha permesso di individuare un gruppo di pusher centroafricani che, sotto i portici di Via Nizza, nelle adiacenze della Stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova, sarebbe stato responsabile di oltre 700 cessioni di droga.

Roma

Caro bollette, Lombardi (Regione Lazio): "In arrivo 60 mln per transizione energetica di imprese e famiglie"

Al via le domande on line per il bando Piccolo Credito Energia dalle ore 9 del 20/12 su www.farelazio.it

"Circa 60 milioni di euro complessivi stanziati dalla Regione Lazio per contrastare il caro energia e favorire la transizione energetica di imprese e famiglie, dagli aiuti per pagare le bollette fino ai prestiti a tasso zero per l'acquisto e montaggio di pannelli fotovoltaici, dal reddito energetico per le famiglie più bisognose all'elettificazione dei consumi fino al finanziamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

È quanto prevede, in sintesi, il 'pacchetto energia' della Regione Lazio. Le varie misure, approvate nell'ambito di vari provvedimenti, saranno rese accessibili con diversi bandi pubblici, alcuni dei quali già in essere, altri in arrivo in quest'ultima fase di legislatura, se faremo in tempo, o altrimenti nella prossima legislatura, se chi verrà dopo di noi avrà la volontà politica di portarle avanti".

Così Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio ai microfoni di

Radio New Sound Level 90 Fm durante la rubrica "Gli Insostenibili" dedicata ai temi di ambiente e sostenibilità.

"In particolare il pacchetto energia della Regione Lazio prevede 58,7 milioni complessivi così ripartiti:

- 25 milioni per il 2022 contro il caro bollette per imprese e famiglie in difficoltà

- 20 milioni per il bando 'Piccolo Credito Energia', per la transizione energetica delle imprese. In particolare, l'avviso pubblico prevede la concessione di prestiti a tasso zero, da restituire anche in 10 anni, che vanno dai 10 ai 50mila euro a micro, piccole e medie imprese e liberi professionisti per investimenti finalizzati a ridurre il consumo energetico. Le azioni finanziabili puntano su rinnovabili, azioni di efficientamento e risparmio energetico, e possono prevedere l'acquisto e il montaggio di pannelli fotovoltaici, pompe di calore e caldaie a basso consumo per le piccole e medie imprese. Le risorse verranno recuperate dal pacchetto dei primi fondi della Programmazione Comunitaria 2021-2027. La misura sarà rivolta, tra gli altri, a bar, ristoranti, la-



boratori artigianali, opifici e piccoli stabilimenti industriali, le cui spese per l'energia sono aumentate fino al 100 per cento. Sarà possibile presentare le domande a partire dalle ore 9 di martedì prossimo, 20 dicembre, sul sito web www.farelazio.it.

- 7 milioni per finanziare il Reddito Energetico regionale, una misura istituita nell'ultimo Collegato al Bilancio che riprende una proposta di legge che ho presentato come consigliera regionale, ancora prima di diventare assessora, e che ha il duplice obiettivo di contrastare la povertà energetica e favorire la riconversione degli edifici basata su fonti rinnovabili. Il Reddito Energetico regionale è destinato ai nuclei familiari con

reddito ISEE non superiore ai 35mila euro e copre le spese concernenti l'acquisto, l'installazione, la connessione, la manutenzione, l'esercizio e l'assicurazione degli impianti, incluse le spese per le relative pratiche amministrative. Non è cumulabile con altre eventuali agevolazioni europee, statali o regionali in materia di energia. Sono escluse dal reddito energetico le spese per l'eventuale disinstallazione degli impianti.

- 3,5 milioni per la sostituzione di caldaie a gas con pompe di calore e pompe di calore geotermiche, una misura prevista dal Piano regionale per il Risparmio della Qualità dell'Aria, approvato di recente, che, coniugando misure dirette con misure indirette, arriva a mettere in campo fino a circa 3,4 miliardi complessivi, tra risorse regionali, nazionali, fondi europei e del PNRR, dal 2022 fino al 2034.

- 2,2 milioni per elettrificare i consumi delle famiglie, incentivando l'acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche, come piani di cottura a induzione, e per la sostituzione di forni a gas con forni elettrici".

- 1 milione per lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili, il cui bando, che uscirà entro metà gennaio, ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili, andando a finanziare gli studi di fattibilità tecnico-economica, ovvero l'investimento iniziale che deve affrontare un gruppo di persone che intende avviare una CER. Un ambito, quello delle Comunità Energetiche Rinnovabili, a cui abbiamo dedicato la nostra campagna "Meno inquinati, Più risparmi", consultabile sul sito www.lazioecologicoedigitale.it dove si potranno trovare anche tutte le informazioni per partecipare al bando. "Sono orgogliosa di aver contribuito a dare alla luce queste misure essenziali per la qualità della vita di tante persone soprattutto in questo momento storico globale caratterizzato da tante difficoltà ambientali, economiche e sociali rispetto alle quali come Regione Lazio stiamo rispondendo con tutte le nostre forze per predisporre quelle azioni in grado di creare nuove opportunità che durino oltre gli interventi emergenziali", conclude Lombardi.

Omicidio Pasolini, spunta un'altra verità



L'omicidio di Pier Paolo Pasolini potrebbe essere legato al furto delle pellicole originali di alcune scene del suo film "Salò e le 120 giornate di Sodoma", che era ancora in produzione: lo scrittore-regista sarebbe andato all'Idroscalo di Ostia, dove poi è stato ucciso, proprio per riuscire a recuperarle. È questa l'ipotesi che emerge dalla relazione finale della Commissione parlamentare Antimafia della scorsa legislatura, resa nota oggi. In questa ipotesi, aggiunge la Commissione, sarebbero coinvolti nel de-

litto "gruppi malavitosi di rilievo" come la Banda della Magliana. Nella relazione depositata dalla Commissione viene anche precisato che "appaiono ormai del tutto improbabili soluzioni di carattere giudiziario, ma resta utile, in prospettiva storica, che le ricerche sul movente e sulle modalità dell'aggressione che causarono la morte di Pasolini, entrambe mai chiarite, siano eventualmente riprese alla luce dei pur embrionali rilievi emersi dalla attività della Commissione di inchiesta".

Roma Capitale, il Registro Cittadino si apre anche alle strutture per donne con minori

La Giunta Capitolina ha approvato le linee guida per l'istituzione del Registro Cittadino di Roma Capitale delle Strutture Residenziali - case famiglia e case alloggio - per donne in difficoltà con figli minori. Con questa delibera, per la prima volta, si ampliano i registri di accreditamento già istituiti: minori, persone con disabilità e persone anziane. Si tratta di un titolo necessario per svolgere i servizi socio-assistenziali per conto dell'Ente Pubblico. "L'accoglienza dei nuclei monogenitoriali - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Bar-

bara Funari - rappresenta un presidio fondamentale per la prevenzione del disagio sociale dei più fragili come bambini e donne e offre la possibilità di interventi e percorsi di supporto per la tutela ed il reinserimento nel tessuto sociale del nucleo. Con questa delibera abbiamo voluto rafforzare gli interventi a favore del cosiddetto 'circuito madre-bambino', in considerazione di una domanda sociale che è andata via via aumentando con specifici bisogni che richiedono un approccio multidisciplinare". Il Registro di accreditamento è unico per

l'intero territorio cittadino e gli organismi operanti nel settore possono presentare domanda in qualsiasi momento, senza limiti temporali. L'Amministrazione si riserva un periodo di 90 giorni per concludere il procedimento di accreditamento, approvando e pubblicando un avviso pubblico. Per la valutazione delle istanze verrà istituito un apposito Tavolo di Lavoro Permanente, all'interno della Direzione Servizi alla Persona, formato da quattro tecnici del servizio sociale, un funzionario amministrativo e un segretario verbalizzante.

Roma

Strade, Segnalini (Roma Capitale): “Partiti i lavori su via del Trullo, entro Natale nuova strada”

Sono iniziati i lavori notturni di pavimentazione di via del Trullo nel Municipio XI. Il cantiere ha avuto un primo avvio il 6 dicembre per lo svolgimento delle attività di pulizia delle caditoie, propeedeutico al rifacimento della strada. Le operazioni vengono effettuate dal Dipartimento Csimu su 900 metri di strada (13.280 mq) e prevedono il restyling profondo e completo della piattaforma stradale. Complessivamente l'intervento ha un costo di 500mila euro. “Il lavoro di riqualificazione e messa in sicurezza delle strade della Capitale prosegue. Ieri abbiamo iniziato i lavori in un tratto di strada molto trafficato, il cantiere si svolge dalle 21 alle 6 del mattino, per evitare il più possibile disagi ai cittadini. Entro Natale la strada sarà completa-



mente nuova. Questa manutenzione è un'ulteriore iniziativa nei confronti degli abitanti dell'insediamento storico del Trullo, ai quali stiamo valorizzando via Ventimiglia anche attraverso l'eliminazione dei piloni dell'alta tensione. Un lavoro su cui ho lavorato con ostinazione personalmente, in questi ultimi mesi. Con il Presidente Lanzi lo avevamo promesso ai cittadini nell'ultima

assemblea pubblica dello scorso ottobre”, commenta l'assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini.

“Si tratta di un intervento atteso dai residenti e, viste le condizioni in cui versa via del Trullo, indispensabile per garantire una maggiore sicurezza stradale. Abbiamo lavorato in sinergia con il Dipartimento Csimu per ridurre al minimo l'impatto sul traffico, concentrando i lavori nelle ore notturne. Ringrazio l'assessore Segnalini, sempre molto attenta alle esigenze dei diversi Municipi, per aver colto prontamente la necessità di questo intervento e per il grande lavoro che sta svolgendo per migliorare le strade della nostra città”, dichiara Gianluca Lanzi, Presidente del Municipio Roma XI.

Desideri: “Qualcuno dica al sindaco Gualtieri che il suo piano della mobilità urbana per le festività natalizie è totalmente inadeguato. Roma è bloccata e congestionata”



Ritrovarsi nel traffico della capitale o in quello che raggiunge l'area metropolitana di Roma, in questi giorni, è quanto di peggio possa capitare a qualunque automobilista; infatti è del tutto impossibile muoversi nella città, o verso l'area metropolitana, senza rassegnarsi a fare interminabili code, in un traffico che definire congestionato è poca cosa. L'estensione della ZTL del Centro Storico fino alle ore 20,00 ogni giorno ha finito di completare il supplizio e i disagi degli automobilisti romani;

questo ha dichiarato Fabio Desideri, presidente della federazione Confimprese World, già consigliere della Regione Lazio. L'amministrazione Gualtieri ha dato l'ennesima prova di non essere in grado di affrontare e risolvere i problemi che affliggono la città eterna. Gli enormi ritardi accumulati dalla giunta Raggi prima, della giunta Gualtieri in questo periodo, si stanno riverberando in maniera gravissima sulla qualità della vita dei Romani, nonché di tutti coloro che vivono nell'inter-

land metropolitano; ha aggiunto Desideri. La prossima settimana e fino alla fine dell'anno sarà un periodo molto complicato per la mobilità urbana ed extra urbana, c'è bisogno di una maggiore presenza collaborativa della Polizia Municipale, dell'implementazione dei servizi pubblici, di un maggiore controllo sulla mobilità con mezzi alternativi (monopattini etc.) e probabilmente anche di rivedere - seppur in parti strategiche - le scelte fatte sulle zone a traffico limitato; ha concluso Desideri.

Diffusione Comunità Energetiche e impianti solari: In Campidoglio un gruppo di lavoro con Municipi e Città Metropolitana

Patrimonio tetti pubblici a disposizione e supporto a cittadini, associazioni e imprese. Sindaco Gualtieri: “Roma protagonista nell'affrontare le sfide del cambiamento climatico, della crisi energetica e sociale e dell'innovazione”

Roma Capitale accelera rispetto alla diffusione degli impianti solari, delle comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumo puntando a creare innovazione e a rafforzare la lotta al cambiamento climatico e alla crisi energetica. È stata infatti approvata in Giunta la delibera che, con l'obiettivo di definire gli indirizzi per la semplificazione delle procedure di installazione, per il supporto a famiglie, associazioni e imprese, istituisce il Gruppo di Lavoro intersettoriale “Comunità energetiche e impianti solari”. Composto dai rappresentanti dei diversi dipartimenti capitolini competenti e coordinato dall'Ufficio Clima, contribuirà a organizzare il lavoro dell'amministrazione comunale garantendo supporto alla creazione di comunità energetiche e all'installazione di impianti solari nel territorio comunale. Lavorerà assieme ai Municipi, alla Città Metropolitana e ad Areti, che a Roma gestisce la rete elettrica di distribuzione, e a supporto, sempre dei Municipi, nelle attività di informazione ai cittadini e in quelle di formazione professionale rivolte a tecnici interni ed esterni all'Amministrazione. Le comunità energetiche verranno realizzate a partire dai tetti pubblici, con i primi 15 progetti, uno per Municipio, al fine di produrre quanto necessario al fabbisogno di scuole o altri servizi, e di condividere l'energia con i soci della comunità energetiche, prevedendo sempre un obiettivo sociale. Ossia coinvolgendo famiglie in difficoltà o case famiglie, supportando progetti di solidarietà nei quartieri grazie ai benefici generati. Sarà Roma Capitale a finanziare questi 15 progetti e il SIMU a coordinarne la realizzazione in collaborazione con i Municipi che sceglieranno gli edifici. Una sperimentazione che anticiperà la costituzione di vere e proprie comunità energi-

che sulle circa 300 scuole che nei prossimi anni verranno riqualificate attraverso il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), dove è già prevista l'installazione di impianti solari. L'amministrazione capitolina supporterà inoltre la realizzazione di comunità energetiche e di progetti di autoconsumo collettivo promosse da cittadini, piccole e medie imprese, fondazioni, associazioni del Terzo settore, enti ecclesiastici, a partire dalla semplificazione delle procedure di installazione del solare. Verranno in tal senso creati accordi con il sistema bancario per facilitare l'accesso al credito di famiglie che vogliono far parte di comunità energetiche, a cominciare dai quartieri in cui più si soffre l'aumento delle bollette. Il Comune metterà infine a disposizione il proprio patrimonio di tetti pubblici per progetti promossi da famiglie e associazioni del terzo settore attraverso patti di collaborazione e patti educativi di comunità. Un patrimonio enorme di cui fanno parte 1200 edifici scolastici - tra scuole dell'infanzia, elementari e medie - e poi centinaia di edifici tra licei e istituti tecnici per uffici, edilizia sociale, biblioteche, musei e mercati. “Diamo il via ad una rivoluzione in grado di dare risposta alle tre grandi sfide che abbiamo di fronte: quella del cambiamento climatico, perché ogni kw di energia solare sostituisce l'utilizzo di carbone e gas, quella sociale, contro la crescente difficoltà delle famiglie colpite dall'aumento delle bollette e dell'inflazione e, infine, quella dell'innovazione che ci accompagnerà verso la transizione energetica. Con questa delibera ci facciamo trovare pronti per realizzare questi interventi e per dare un segnale di grande sensibilità sociale, coinvolgendo municipi, sostenendo concretamente le famiglie in difficoltà e supportando i cittadini che vogliono partecipare, mettendo inoltre a disposizione edifici pubblici come scuole, biblioteche, mercati, musei che, anche da chiusi, produrranno energia per gli altri soci delle comunità energetiche” ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032